

Il voto ha aperto in Toscana una concreta alternativa democratica al centrosinistra

Nella circoscrizione di Pisa la D.C. è scesa dal primo al secondo posto

Le hanno tolto il primato gli elettori delle zone «bianche» di Lucca e di Massa e Carrara - Il PCI è passato in testa - Profondo significato politico

Dal nostro corrispondente

PISA, 25. Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara: quattro province che costituiscono una delle circoscrizioni elettorali della Toscana, dissimili per economia, per caratteristiche sociali, per tradizioni, hanno dato un responso univoco nel voto. Il nostro partito è fortemente avanzato, il PSIUP ha conquistato nuove, brillanti posizioni mentre lo schieramento del centro sinistra risulta fortemente indebolito, così come lo schieramento dei partiti di destra.

La democrazia cristiana non riesce a mantenere la percentuale malgrado le perdite dei partiti che si schierano alla sua destra. Subisce anzi una cocente sconfitta: nel 1963 era ancora il primo partito della circoscrizione mentre oggi anche su questo piano è battuta dal PCI.

I 278.049 voti raccolti nel '63 permisero ai democristiani di conservare la testa: il nostro partito allora conquistò infatti 265.530 voti e dovette accontentarsi del secondo posto. Oggi invece le cose sono cambiate: i comunisti hanno avuto 296.310 voti e la DC 282.321. È stato uno scarto formidabile che ha permesso anche in questa zona della Toscana al PCI di diventare il primo partito.

Può sembrare una annotazione più che altro superficiale, marginale, rispetto ad un esame analitico, approfondito del voto. È invece un fatto estremamente importante: fino ad oggi la democrazia cristiana aveva potuto contare per mantenere il primo posto sul risultato di Lucca, in modo particolare, ed anche di Massa Carrara.

Lucca, la zona «bianca» della Toscana, invece questa volta ha detto no: la democrazia cristiana ha subito proprio nel suo feudo, una sconfitta significativa mentre il nostro partito ed il PSIUP sono andati avanti. È pure a Massa Carrara non è riuscita ad assorbire le perdite delle destre ed a mantenere la percentuale mentre il nostro partito è ormai avviato a raggiungere la media nazionale dei voti.

La democrazia cristiana nella circoscrizione perciò non è riuscita ad andare avanti, ha perso in percentuale, anche se in modo leggero. Ma ciò è bastato per detronizzarla dal primo posto nell'elenco dei partiti.

Fra le zone di destra è ancor più sensibile che in altre zone del Paese. Il responso elettorale è quindi molto chiaro: il centro sinistra, la democrazia cristiana, le destre, tutti sono sonoramente battuti. Solo il PCI ed il PSIUP, solo la politica dell'unità a sinistra avanza.

Perché questo successo? Come si sono battuti i comunisti? In quale situazione politica economica e sociale il partito ha portato avanti la campagna elettorale? Quali indicazioni di iniziativa politica e di lavoro economico, analisi del voto che iniziamo a fare in tutta la Toscana? I nostri servizi dei prossimi giorni cercheranno di dare una risposta agli interrogativi. Una risposta intanto la dobbiamo a certi nostri avversari che, macchinosamente, cercano di far risalire il nostro successo solo alla «potente organizzazione» del PCI.

Questa «potente organizzazione» siamo andati a cercarla nel periodo immediatamente precedente alle due giornate del voto. In effetti l'abbiamo trovata veramente «potente». In ogni zona entusiasmo, impegno, fiducia nel risultato, spirito di combattività. In ogni zona tanti compagni al lavoro, migliaia e migliaia di copie del nostro giornale portate in ogni casa, tanti giovani impegnati in prima fila. In ogni zona indipendenti, simpatizzanti, cattolici, socialisti li abbiamo trovati assieme ai nostri compagni a lavorare per garantire il suc-

Alessandro Cardulli

Chiedono l'iscrizione al Partito comunista



Pistoia, 25. Il circolo ricreativo «N. Puccini» di Capostrada in collaborazione con l'ARCI di Pistoia ha indetto due concorsi provinciali, uno di disegno, l'altro per un tema, riservati ai ragazzi dai 6 ai 14 anni.

I temi del concorso «disegno e pittura del fanciullo» sono: «La pace», «Il lavoro», «La vita della tua città o paese», «Dalla tua finestra». Tutti i lavori — massime due disegni o pitture per ogni partecipante — dovranno pervenire al circolo ricreativo «N. Puccini» di Capostrada (Pistoia), via Bolognese 2, entro il 9 giugno prossimo. Ogni lavoro dovrà recare a tergo ben chiari, nome, cognome e indirizzo del concorrente. Saranno assegnati 4 premi nel seguente ordine: 1. premio: medaglia d'oro del circolo «N. Puccini»; 2. premio: medaglia d'oro della Casa di Risparmio di Pistoia e Pescia; 3. premio: Coppa dell'ARCI provinciale di Pistoia; 4. premio: medaglia offerta dal Comune di Pistoia.

Il secondo concorso — riservato ai ragazzi fra gli 8 e i 14 anni — per un tema di italiano ha come argomento la pace. Anche in questo caso i lavori dovranno pervenire al circolo «N. Puccini» di Capostrada entro il 9 giugno. La lunghezza del tema non do-

vrà superare le quattro pagine di un foglio protocollo. Ad ogni lavoro dovrà essere allegata una busta chiusa contenente nome, cognome, data di nascita, indirizzo, scuola e classe frequentata dal partecipante. I tre premi principali consistono in: medaglia d'oro del circolo «Puccini»; medaglia del Comune di Pistoia; premio offerto dalla Camera di Commercio di Pistoia.

La premiazione dei vincitori dei due concorsi avrà luogo nei locali del circolo.

Livorno, 25. Vittoria dei ferrovieri livornesi dopo dieci giorni di agitazione. L'azienda ferroviaria, di fronte alla volontà delle maestranze di scioperare, ha ritirato il provvedimento, in atto dal primo maggio, per realizzare i rilevamenti personali sul comportamento dei lavoratori per prevenire gli infortuni.

La decisione è stata presa ieri nel corso di un colloquio tra rappresentanti dell'azienda e rappresentanti delle CC.II. L'iniziativa aziendale — valida se avesse avuto una diversa impostazione — è stata decisamente respinta fin dall'inizio dal personale. Innanzitutto le maestranze hanno ravvisato nel provvedimento una violazione dell'accordo sindacale che prevede la contrattazione con le rappresentanze del personale su tutti i problemi che riguardano il rapporto di lavoro, compresa la questione antinfortunistica.

Massa e Carrara: i giovani hanno battuto il «dobbiamo continuare»

C'è stato un crollo del centro-sinistra, una perdita della DC, uno spostamento notevole verso la sinistra unita

Dal nostro corrispondente

CARRARA, 25. Il momento dell'entusiasmo elettorale è passato, ma i risultati, considerati e analizzati a freddo, confermano il crollo, nella nostra provincia, del centro sinistra, una perdita notevole in percentuale della DC, uno spostamento, senza equivoci, dell'elettorato verso sinistra.

Nella nostra provincia, un cittadino su tre, vota PCI-PSIUP.

Lo scotto che i partiti del centro sinistra hanno pagato il 19 maggio è stato grande. Gli elettori, e i giovani in modo particolare, hanno manifestato la volontà di cambiare le cose: essi non sono caduti nella trappola del «dobbiamo continuare». I socialisti unificati, dal canto loro, hanno di nuovo assaporato la sconfitta dopo il '66, quando qui anche allora furono letteralmente sgonfiati: il 1968 sarà da essi ricordato come l'anno della scossa a Massa e Carrara. Questo è quanto succede ad un partito che, in tutti questi anni, si è limitato a ricevere ordini dalla DC, dimenticandosi delle sue tradizioni politiche, dei bisogni dei lavoratori e della gente.

Il rammarico dei socialisti più essere compreso, anche se esso deve servir loro come necessario, indispensabile momento di riflessione circa le scelte politiche future. Sono i dati a dimostrare questa necessità. I partiti del centro sinistra che nel '63 raccolsero a Massa e Carrara il 66,3% dei voti, il 19 maggio hanno raccolto il 56,93%: la perdita è stata del 9,37%.

Di contro, il nostro partito aumenta in percentuale del 0,87% passando dal 31,958 del 1963 al 33,065 del 1968. Il PSIUP ha quindi guadagnato il 33,065 del 1968 (7,7 per cento) ai 10,976 (8,55%) del 19 maggio. Il nostro partito e il PSIUP aumentano, pertanto, complessivamente in percentuale, del 9,32.

La DC perde in percentuale lo 0,28% e questo, non è un dato da sottovalutare. Se si considera, infatti che la DC, nelle altre province d'Italia, ha una percentuale del 66,63% dei voti, il 19 maggio ha raccolto il 56,93%: la perdita è stata del 9,70%.

Il nostro partito ed il PSIUP, inoltre, aumentano là dove vi sono giunti di sinistra, come nel caso di Carrara, Massa e Aulla. Un altro grande incremento per il nostro partito si registra nel comune di Montignoso.

Così, dunque, stanno le cose. La DC, infine, se è vero che vede andare al Senato un suo rappresentante, il dottor Del Sordo, grazie ai voti dei socialisti democratici che, per il Senato, avevano preferito votare un d.c. anziché un loro compagno di partito, Tristano Codignola, è altrettanto vero che perde l'unico dei deputati, Andrea Negri, che sedeva al Parlamento da quattro legislature.

La trombatura di Negri non è da considerarsi un in-

cidente ma, semmai, è la conseguenza diretta di ciò che la DC e il centro sinistra non hanno realizzato nei cinque anni passati. La condanna della politica d.c. e di centro-sinistra, dunque, è stata esplicita. Gli elettori hanno chiesto nuovi indirizzi: essi hanno scelto i partiti di sinistra.

Nella nostra provincia, un cittadino su tre, vota PCI-PSIUP.

Il declino della DC non lascia ormai più dubbi. Negri non andrà più al Parlamento; entrerà invece a Montecitorio il compagno Silvano Lombardi per il PCI, e può darsi che vi entrerà anche il compagno Arnaldo Zucchini per il PSIUP.

Anche per questo, nelle frazioni di Carrara, di Massa, della Lunigiana e nei centri della provincia si assiste alla festa della vittoria delle sinistre. I compagni che nei mesi passati hanno lavorato con abnegazione e con rinnovato spirito ideale, festeggiano con entusiasmo la loro vittoria. La strada per cambiare le cose anche a Massa e Carrara, così, come è avvenuto in tutto il paese, è stata inaugurata nel inimitabile giornata del 19

Luciano Pucciarelli

Condannata la ditta che licenziò una dipendente

Si era sposata

FIRENZE, 25. Una interessante sentenza in materia dei diritti dei lavoratori è stata pronunciata dal tribunale di Firenze (seconda sezione, presidente estensore dott. Giubilardi); il quale ha dichiarato nullo ed inefficace il licenziamento di una lavoratrice che aveva chiesto la licenza matrimoniale.

Il fatto cui si riferisce la sentenza — e il cui significato, come è ben comprensibile, va al di là del caso specifico — ebbe luogo nel 1965. Una lavoratrice della Ditta «Sorgenti Roveta», Maria Luisa Amulini nel Conti (rappresentata in tribunale dall'avvocato Giorgio Bellotti), che prestava servizio come impiegata fatturista presso la ditta stessa, dopo oltre un anno (dall'agosto del '64 all'ottobre del '65) venne licenziata con preavviso non lavorato, benché gli in precedenza avesse chiesto la concessione della licenza

matrimoniale. La signora Conti, inoltre, aveva fatto presente al titolare della ditta «Roveta», di essere in stato interessante. Il licenziamento fu contestato dalla lavoratrice, la quale presentò alla ditta il certificato medico comprovante il suo stato e si ripresentò al lavoro al termine della licenza matrimoniale. Il proprietario della «Roveta», però, respinse la signora Conti con il rapporto di lavoro era cessato.

In seguito la donna rimise, attraverso il proprio legale, un atto di citazione nel quale, oltre a far partecipare la magistratura dell'abusoso licenziamento, denunciò anche di aver percepito per il periodo del suo impiego presso la «Roveta», uno stipendio inferiore a quello stabilito per gli impiegati di terra categoria attraverso il contratto nazionale di lavoro collettivo per i dipendenti delle aziende esercenti l'industria idrotermale.

Per quel che riguarda queste ultime richieste della signora Conti, la ditta addece la motivazione che le «Sorgenti Roveta» non sarebbero una industria idrotermale ma una industria produttrice di acque gasate e che quindi per la lavoratrice era valido il contratto nazionale di lavoro di questa seconda categoria.

Il tribunale ha deciso come si è detto, in base alle disposizioni di legge, di dichiarare nullo il licenziamento in quanto erano in corso le pubblicazioni di matrimonio della donna. La ditta «Roveta» è stata anche condannata a pagare alla lavoratrice la retribuzione che avrebbe dovuto percepire come impiegata di terza categoria. Non solo, ma il tribunale ha ritenuto che la «Roveta» sia un'industria idrotermale e quindi la lavoratrice avrebbe dovuto essere corrisposto uno stipendio secondo il contratto nazionale di questa categoria.

LAVORATORI!
Per autovetture nuove occasione
PIAZZA LIBERTA' FIRENZE
DOTTOR BRANDINI

GM **OPEL**
OPEL S.E. a L. 858.000 f.c.
IGE compresa
5 POSTI
AMPIO BAGAGLIAIO
SICURA, ECONOMICA, ELEGANTE
Una vera autovettura al prezzo di una utilitaria
la GENERAL MOTORS OPEL
ha costruito una autovettura per tutti
Per trattative, prove, informazioni rivolgersi presso la
CONCESSIONARIA GARAGE NORD
SIENA - Via Doccia 3/5 - Telef. 23723

Non lasciate **ERNIA**
peggiorare la vostra
Adoperate il **SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi**
FIRENZE - Via B. S. Lorenzo 3 - Tel. 294.012 Ogni giorno
LUCCA - Farm. Dr. Giannini - Piazza Frediano Ogni giorno
AREZZO - Sab. 1 Giugno - Dr. Marini - Via G. Monaco
SIENA - Merc. 3 Giugno - Farm. Parenti - Banchi di Sopra
PERTORE - Lu. 18 Giugno - Farm. Dr. Guasti - P.zza Dei Pesci
LIVORNO - Giovedì 26 Giugno - Farm. Internazionale - V. Grande
PIA - Merc. 26 Giugno - Farm. Dr. Bucalossi - C.so Italia
LA SPEZIA - Ven 28 Giugno - Albergo Impero - C.so Cassor

VISITATE LA GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL MOBILE dei Fratelli LANDUCCI
PONTASSERCHIO (Pisa) A MIGLIARINO PISANO S.S. 1 Aurelia bivio per Pontasserchio (4 Km.)
Telefono 82.245
Tutto per il vostro fabbisogno anche nel settore degli elettrodomestici: LAMPADARI TENDAGGI e TAPPEZZERIE
ATTENZIONE: esposizione e vendita in località Limiti di Pontasserchio con succursale a Massarosa (Lucca)